

24 Gennaio 2021 – III Domenica dopo l'Epifania
Num 11,4-7.16a.18-20.31-32a; Sal 104 (105); 1Cor 10,1-11b; Mt 14,13b-21

Date voi stessi da mangiare

Cari fratelli e sorelle, settimana scorsa sull'Informatutti vi ho invitato a leggere insieme le situazioni in cui "non hanno più vino", in cui manca nella vita il vino della festa e dell'incontro con Dio. Questa settimana parto nella riflessione dal brano di vangelo del miracolo della moltiplicazione dei pani e dei pesci per **fare discernimento insieme e chiederci che cosa, in concreto, possiamo fare.**

Dopo una giornata intensa, i discepoli preoccupati vedendo una grande folla presente, si avvicinano a Gesù consigliando di congedarla perché possa andare nei villaggi vicini a prendersi il necessario per mangiare. Gesù però li spiazza rispondendo così: "non occorre che vadano; **voi stessi date loro da mangiare**". I discepoli si guardano smarriti e controllano quello che hanno a disposizione: cinque pani e due pesci. Poi guardano la folla numerosa, cinquemila persone, senza contare le donne e i bambini. Gesù sta chiedendo



l'impossibile.

Eppure fatta sedere la folla, dopo la benedizione, quel pane e quei pesci vengono spezzati, distribuiti e bastano per tutti, anzi ne avanza!

Gesù fa sperimentare agli apostoli che senza di Lui non possono far nulla ma anche che tutte le loro capacità e i loro doni sono necessari perché il miracolo avvenga. Oggi Gesù dice a noi la stessa

cosa: voi stessi date loro da mangiare!

Mi piacerebbe allora aprire una riflessione dando qualche spunto per un discernimento concreto, invitando tutta la comunità a continuare insieme per pensare a passi concreti per dare il pane alla nostra comunità e alla gente che incontriamo.

Un'evidenza rispetto al cibo e ai beni materiali è che **la crisi economica sta mettendo in difficoltà parecchie famiglie.** La fila alla Caritas è sempre lunga. Ultimamente non abbiamo più fatto la richiesta settimanale della spesa della solidarietà solo perché nel periodo natalizio tante persone e tante ditte hanno donato con abbondanza e abbiamo potuto fare scorte ma di questo passo si esauriranno presto. Continuare ad avere questa attenzione generosa è un gesto importante. Dall'altra

parte invito anche chi ha bisogno a chiedere aiuto. Non è facile, spesso ci accorgiamo che è più facile donare che chiedere, soprattutto per chi non l'ha mai fatto c'è un certo imbarazzo e un po' di vergogna. Accorgersi e accompagnare chi ha bisogno può essere allora un altro aiuto prezioso.

Insieme ai beni materiali oggi si sente tanto la mancanza di compagnia. **Ci sono anziani che si stanno lasciando andare non perché si ammalano ma per la paura di quello che sentono e per la solitudine.** Alcuni abitano nei nostri palazzi, li abbiamo conosciuti in momenti più tranquilli. In qualche caso, con la dovuta prudenza possiamo anche andare a trovarli ma sicuramente possiamo fare qualche telefonata in più. Sono sicuro che è questo il pane di cui hanno bisogno.

Mi piacerebbe anche **richiamare all'attenzione il mondo degli adolescenti.** Abbiamo chiuso la scuola, lo sport, l'oratorio. La piattaforma propone una socializzazione solo virtuale da cui abbiamo fatto di tutto per allontanarli in tempi tranquilli e ora è l'unica cosa che gli rimane. Alcuni di loro resistono ancora e sono contento. Altri rischiano di chiudersi nella paura e di deprimersi o di avere reazioni di rabbia che mostrano in fatti più o meno gravi. Quando leggo commenti superficiali o di condanna mi stupisco perché dicono che noi adulti ci siamo dimenticati di questa importante età di passaggio. E' invece importante chiedersi cosa possiamo fare. Anzitutto riaprire la scuola. Con tutta la prudenza necessaria, in percentuale ridotta, in orari diversi. Poi pensare ad alcuni luoghi di ritrovo. Da parte della Chiesa dobbiamo riaprire gli oratori almeno per l'incontro degli adolescenti. Sono spazi essenziali. Dobbiamo porre un'attenzione particolare a chi è rimasto ingabbiato nella paura. Non pensiamo che finita la pandemia possano tornare alla normalità come se niente fosse. Con questo non voglio invitare ad aperture senza prudenza però cercare soluzioni ad un problema che sta crescendo e che tanti fanno ancora finta di non vedere.

Un altro bisogno che vedo è quello di famiglie che tra lavoro, figli a casa, si stanno rinchiudendo nel proprio guscio chiudendo le porte a tutti e rischiando di non farcela. Penso soprattutto a quelle famiglie che sono a Legnano senza parenti e non sono ancora riuscite a costruire reti di amicizie. Dobbiamo accorgerci di queste situazioni, servono mani che segnalino bisogni e disponibilità perché fare la spesa per una famiglia oppure per due non cambia molto così pure portare a scuola il proprio figlio oppure insieme, anche quello del vicino. Credo che possiamo aiutarci di più.

Dobbiamo anche continuare a dire e mettere gesti d'amore. Col passare del tempo la resistenza diventa difficile mi sembra che "il vaso sia pieno" e allora ci sentiamo tutti legittimati a rispondere male e ad arrabbiarci facilmente.

Questo però non serve. Il Signore ci chiede di fidarci di Lui di continuare a portare i cinque pani e due pesci della nostra vita perché Lui li può far bastare per tutti.
La riflessione non si conclude, rimane aperta perché io ho

voluti solo indicare qualche ambito e qualche idea per dare da mangiare in questo tempo; invito ciascuno di voi, ogni singolo e ogni famiglia, nella riflessione e nel proprio impegno a fare altrettanto.

Don Marco

Domenica 24	<i>III DOMENICA DOPO L'EPIFANIA</i>	<i>DIURNA LAUS III SETTIMANA</i>
Lunedì 25 In San Domenico	<i>CONVERSIONE DI SAN PAOLO – CONCLUSIONE SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITA' DEI CRISTIANI</i> ore 16.45 Incontro di preghiera con i bambini di 4 ^a Elementare.	
	Lectio divina parrocchiale: La lettera di Giacomo "Cosa conta davvero nella vita?" (Gc 4,13-5,11) E' possibile partecipare collegandosi (da Google Chrome) alle ore 21.00. Sul sito trovate lo schema dell'incontro - https://meet.google.com/pky-uhmi-pxy	
Martedì 26 In San Domenico On line	ore 16.45 Incontro di preghiera con i bambini di 5 ^a Elementare. ore 17.30 Rosario con il Gruppo padre Pio. ore 21.00 Incontro in preparazione al matrimonio cristiano. Confronto a gruppi con le coppie guida su piattaforma.	
Mercoledì 27 On line	ore 21.00 Compieta giovani con comunicazione nella fede a partire dalla scuola della Parola.	
Giovedì 28 In San Domenico	ore 16.45 Incontro di preghiera con i bambini di 3 ^a Elementare.	
Venerdì 29 In San Domenico	ore 20.30 S. Messa di don Bosco per tutte le famiglie della Scuola dell'Infanzia e i ragazzi dell'oratorio.	
Sabato 30 In San Domenico	ore 16.00 Confessioni e Adorazione eucaristica. ore 17.00 e ore 18.30 S. Messa.	
Domenica 31 In San Domenico On line	<i>SANTA FAMIGLIA DI GESÙ, MARIA E GIUSEPPE</i> ore 08.00 e ore 10.00 e 11.30 S. Messa della Sacra famiglia. ore 18.00 S. Messa per i defunti del mese. ore 20.30 Preghiera della buonanotte per tutte le famiglie. Link di collegamento: https://meet.google.com/yie-btkq-zci	<i>DIURNA LAUS PROPRIA</i>

Don Serge:

Da lunedì 1 Febbraio arriverà nella nostra comunità **Don Serge Remy Ngaba Ebombo** sacerdote che arriva dalla diocesi di Yaoundé in Camerun. E' qui in Italia per motivi di studi, abiterà nell'appartamento del coadiutore in oratorio e continuerà questa bella tradizione di presenza e di aiuto in Parrocchia aiutandoci a tenere orizzonti ampi. Daremo a lui ufficialmente il benvenuto nella Messa delle ore 11.30 di Domenica 7 Febbraio.

Battesimi:

Le prossime date dei Battesimi in Parrocchia saranno domenica 14 febbraio e poi domenica 11 Aprile perché non celebriamo battesimi durante la Quaresima. Sul sito trovate tutte le date anche se, dopo Pasqua a secondo della situazione, inseriremo eventuali date in più.

Festa della Famiglia:

Gioco a quiz on line per famiglie: Domenica 31 alle ore 15.00 sarà possibile partecipare ad un simpatico gioco accedendo al link che le catechiste invieranno a tutte le famiglie dei bambini di catechismo.